



**Or.S.A**

## **Or. S. A. Settore Macchina MACCHINISTI UNITI**

Sindacato Nazionale Macchinisti e Capi Deposito  
Ferrovie e Metropolitane

REGIONE LIGURIA

Piazza Acquaverde 5 (atrio stazione P.P. ultimo piano) – 16126 Genova

Tel. 010 2758142 – 010 2743183 Fax 010 2742568 FS 958 3183 Fax FS 958 2568

E-Mail [genova@macchinistiuniti.it](mailto:genova@macchinistiuniti.it)

# **LA PRESCRIZIONE DELL'ASL DI SAVONA IMPONE A TRENITALIA:**

- **L'affidamento ad un equipaggio "polifunzionale" (costituito da almeno numero due agenti "conduttori" abilitati alla conduzione del treno) su ogni convoglio percorrente la linea AR da Savona a S. Giuseppe di Cairo Montenotte, ovvero secondo diverse modalità ritenute dal Contravventore parimenti più efficaci in aderenza ai parametri temporali e procedurali d'intervento previsti dalle Normative Sanitarie Internazionali e comunitarie in materia di primo soccorso ed assistenza medica di emergenza, a tutela dell'agente macchinista "unico" e/o "solo" conduttore del convoglio.**

Infatti, tra le tante leggi disattese da Trenitalia e da chi ha firmato l'accordo del 15.05.2009, la direttiva 89/391/CEE, inerente il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori, all' art. 8.1 prevede: *"Il datore di lavoro deve prendere, in materia di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori, le misure necessarie, adeguate alla natura delle attività ed alle dimensioni dell'impresa e/o dello stabilimento, tenendo conto di altre persone presenti e organizzare i necessari rapporti con servizi esterni in particolare in materia di pronto soccorso, di assistenza medica di emergenza, di salvataggio e di lotta antincendio"*.

La Prescrizione dell'ASL di Savona finalmente premia il lavoro svolto da tutti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (del PdM) che in questi anni si sono impegnati senza incertezze nel pretendere il rispetto di quanto previsto dalla Legge. Con loro vengono premiati anche gli enormi sforzi dell'OrSA, che non li ha mai abbandonati, e dei macchinisti, che ne hanno seguito le indicazioni.

### **Ma il lavoro non può dirsi finito, da oggi sarà ancora più impegnativo**

Dovremo tornare in tutte le Procure e tutte le ASL, che avevano archiviato i nostri esposti fidandosi esclusivamente delle assicurazioni sul soccorso propinategli da Trenitalia e RFI, affinché anche loro denunciino per tutte le linee nazionali le criticità rilevate dalla ASL di Savona sul soccorso al macchinista.

Si dovranno respingere gli attacchi strumentali dell'Azienda che già ora minaccia la chiusura di tale linea per affidarla al trasporto su gomma, in questo degnamente coadiuvata da chi porta al pari suo gravissime responsabilità su questi due anni di AS, e non solo quello, che hanno messo e mettono a repentaglio la sicurezza di lavoratori, passeggeri e ridotto i posti di lavoro.

C'è anche chi, il FAST, cerca di cavalcare la tigre. Ben felici di tornare in compagnia, l'augurio è che il loro non sia il solito fuoco di paglia.

Quanto al resto della compagnia, che già ci rimprovera di esserci tagliati i coglioni per far dispetto alla moglie, ci auguriamo che finalmente smettano di atteggiarsi a "responsabili" e comincino a tutelare i lavoratori e non solo la propria bottega.

Comunque, mal che vada, come loro si giustificavano che la firma sull'AS aveva ridotto di numero i macchinisti, ma aveva aumentato i posti di lavoro alla Bombardier, noi potremo sempre consolarci di aver aumentato i posti di lavoro alla ACTS di Savona.

## **UNITI SI VINCE**

Genova, 01 febbraio 2012